

**DA LEGGERE**

## Cronisti "pistaroli" impegnati a svelare l'Italia dei misteri

Erano gli anni dei "Pistaroli", Marco Nozza, Gianni Flaminio, Corrado Incerti, Fabio Isman, e poi Nando Pensa, Adolfo Fiorani, Corrado Stajano, Mario Scialoja, Pino Nicotri, Camilla Cederna: un pugno di giornalisti d'assalto che si occupavano di seguire tutti gli avvenimenti che accadevano in Italia, andando a seguire le notizie dove accadevano (per questo venivano chiamati pistaroli, dal francese pistards noirs).



Massimiliano Griner  
Lilly Viccaro Theo  
**Contropotere**  
La notte della Repubblica  
di Massimo Griner e Lilly Viccaro Theo

Ma erano anche anni bui, di stragi, piani massonici, omicidi, corruzione quelli che vengono ora raccontati attraverso le storie di quei coraggiosi giornalisti in "Contropotere - La notte della Repubblica e i giornalisti che hanno tentato di fare luce" (Nutrimenti, pp. 192, 13 euro), dello storico Massimiliano Griner e della giornalista Lilly Viccaro Theo.

I due autori hanno ricostruito la grande stagione del giornalismo investigativo, chiusa attorno alla metà degli anni '70, tracciando dei ritratti di grandi firme del nostro giornalismo, attraverso interviste dirette ai protagonisti, quelli sopravvissuti a quel periodo sanguinoso e violento, scavi d'archivio e un minuzioso lavoro di ricostruzione del clima e delle circostanze in cui questi reporters hanno lavorato.

Da Piazza Fontana alla mafia e alla corruzione nei punti nevralgici dello stato, era chiaro in quel momento che l'unico modo per conoscere la verità era rifiutare le verità ufficiali e andare sempre e comunque a verificare i fatti, scavare, indagare, fare controinformazione, alla ricerca delle notizie negate o insabiate, nascevano così nuovi quotidiani di opinione che si collegavano ai gruppi extraparlamentari della sinistra italiana e che cercavano di smantellare il potere di palazzo con inchieste e denunce sempre più dirette al governo, agli scandali e alle arretratezze del sistema sociale.

Ma molti di quelli che hanno cercato di far luce sulle numerose ombre della Repubblica in quegli anni, hanno pagato con la vita o con il carcere il prezzo di aver sfidato il potere. Interessante in particolare il capitolo dedicato a Pasolini, in cui gli autori gli attribuiscono un ruolo nel giornalismo d'inchiesta per la sua indagine sul potere in Italia, rimasta incompiuta, che forse gli è costata la vita.

